

# LA PIRAMIDE **Servizi**

Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus

## Bilancio Sociale 2008





*"Operare partendo da valori cristiani,  
ma sforzandosi di arrivare a gesti che,  
senza perdere nulla del mordente evangelico,  
raggiungano l'uomo  
in quei valori profondi  
che sono previ a qualunque confessionalità  
e comuni a tutti gli uomini"*

**C.M. Martini**



# INDICE

## **Lettera del Presidente**

- 7 Il Bilancio sociale
- 7 Nota metodologica

## **LA NOSTRA IDENTITA'**

- 9 Il contesto territoriale
- 9 I valori della mutualità e cooperazione
- 9 La nostra storia
- 10 La nostra mission
- 10 Scopo della cooperativa
- 11 I valori

## **LE NOSTRE ATTIVITA'**

- 13 Il Centro "La Vite"
- 13 Il Centro "L'Arca"
- 14 "Fra Righe e Quadretti"
- 15 "Abitare la Comunità"
- 15 Chi sono i nostri stakeholders
- 16 Il sistema dei portatori di interesse
- 17 I luoghi della responsabilità
- 18 L'amministrazione e il controllo dell'ente
- 18 L'organigramma
- 19 La struttura operativa
- 20 I volontari
- 20 Strategie a medio termine

## **RENDICONTO SOCIALE**

- 21 Democrazia e partecipazione
- 21 I luoghi della partecipazione
- 22 Il personale
- 23 La formazione e l'informazione
- 24 La sicurezza
- 24 La modalità di operare nei Centri
- 26 Le risorse economiche

## **L'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO**

- 27 L'analisi del valore aggiunto
- 27 La costruzione della ricchezza
- 28 La distribuzione della ricchezza

## **Conclusioni**



## **Dal Presidente**

*E' stata sempre una tradizione quella di allegare al bilancio civile una dettagliata relazione delle attività dei diversi Centri. L'intento è sempre stato quello di indicare, accanto ai numeri, le attività svolte, i cambiamenti e le decisioni assunte dalla Co-operativa.*

*Volevamo sottoporre a verifica, a partire dall'assemblea dei soci, il nostro operato per un'ampia e corretta condivisione delle responsabilità.*

*La scadenza del Bilancio sociale ci pone nella condizione di dover affrontare, con metodo e indici nuovi, l'analisi del nostro agire.*

*E' uno strumento indispensabile per approfondire i dati, utile per chi governa la realtà ma, soprattutto, propone una maggior trasparenza su vari aspetti gestionali, che possono di certo interessare i diversi portatori di interessi coinvolti dal nostro operato.*

*E' un'opportunità per verificare se è possibile coniugare la qualità dei servizi con il rispetto delle normative contrattuali e le migliori condizioni possibili per la dignità dei soci lavoratori. Questo aspetto si scontra con la richiesta di riduzione dei costi dei servizi da parte di chi opera nel sociale.*

*Alla complessa problematica la risposta potrebbe giungere dal confronto tra i diversi soggetti (Comuni, cooperative sociali, servizi sociali e assistenziali) e da un impegno di coinvolgimento reciproco nel momento delle nuove progettazioni*

*L'augurio nostro è quello che fra i diversi portatori di interessi vi sia un proficuo e positivo dialogo sulle attività che presentiamo perché questa è la condizione indispensabile per migliorare e guardare serenamente al futuro.*

**Antonia Zappa**



# IL BILANCIO SOCIALE

Quello che presentiamo è il nostro primo Bilancio sociale. Vorremmo riuscire nell'intento di massima trasparenza ed essere in grado di comunicare con chiarezza i risultati sociali, etici ed ambientali della nostra impresa.

Il compito è difficile. Riuscire a porre la prioritaria attenzione sulla rilevanza delle persone nei processi produttivi, sul loro valore, sui risultati sociali delle loro azioni e sulla responsabilità sociale dei soggetti economici, è un impegno gravoso e non sempre si riesce nell'intento. Noi ci auguriamo di averlo realizzato.

Questa rappresenta una grande opportunità per un'analisi puntuale sui diversi

soggetti e per "guardare dentro" ai risultati dell'agire della cooperativa.

E' l'occasione per verificare la scala dei valori (valore della mission, valore della leadership, valore delle idee e delle strategie, valore delle persone e delle loro competenze e dei loro interessi e principi) non escludendo di dover riconsiderare le priorità della nostra cooperazione sociale. In altri termini vorremmo comprendere e far comprendere ai diversi soggetti se si è capaci di cogliere insieme le nuove emergenze e trovare le adeguate risposte di solidarietà per le persone deboli di una comunità.

---

## **Il Bilancio sociale**

*L'obbligo di redazione del Bilancio sociale per le cooperative iscritte all'Albo della Regione Lombardia è contenuto nella delibera n. 5536 del 10 Ottobre 2007.*

*Con questo documento un'impresa vuol far conoscere, all'interno ed all'esterno, i propri scopi e le proprie finalità ma, soprattutto, gli obiettivi perseguiti e conseguiti nell'anno di attività.*

*Le linee guida per la redazione del bilancio sociale ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 155 del 24 marzo 2006.*

---

## **Nota metodologica**

### **Il primo bilancio**

*Abbiamo realizzato questo bilancio sociale per adempiere alle scadenze previste dalla normativa ma, consapevoli dell'importanza del documento, abbiamo voluto "costruirlo" con un gruppo di lavoro interno tale da permetterci un'ulteriore occasione di verifica del nostro agire.*

*La metodologia in atto nel nostro arcipelago di predisporre "progetti triennali" e di verificarli in itinere, periodicamente, ci pone nella condizione di poter individuare e quantificare il valore sociale aggiunto che la nostra cooperativa realizza nella comunità.*

*La metodologia adottata è stata quella di valutare diverse proposte (Equal – Agenzia Cittadinanza, Confcooperative e Comites Srl) per ricavare alcune linee che, a nostro parere, potessero meglio cogliere le aspettative di analisi della realtà della cooperativa.*

*La frequenza dei momenti di incontro formali (Consiglio di amministrazione, comitati tecnici, piano triennale e verifica annuale dei piani) con*

*i soci lavoratori, gli utenti, le famiglie ed i volontari sono da noi ritenuti essenziali per monitorare il perseguimento della nostra mission e l'efficacia della nostra azione.*

*Questo documento vuole perciò essere un'ulteriore occasione di massima trasparenza del nostro agire nei confronti dei "portatori di interessi" (stakeholders) sia interni che esterni così da permettere a tutti una valutazione della nostra azione sociale.*

*Il documento indica il contesto territoriale nel quale operiamo, i principi della cooperazione, la nostra storia ed i nostri valori, la struttura organizzativa ed operativa, le attività svolte, la costruzione della ricchezza e i risultati economici relativi al 2008.*



# LA NOSTRA IDENTITÀ

## Il contesto territoriale

Arcore, comune che fa parte della nascente provincia di Monza e Brianza, è una comunità con un contesto ambientale ad alta densità di popolazione ed una forte presenza di attività produttive, commerciali e di servizi.

Il territorio, pur avendo oramai caratteristiche di zona urbana (la metropoli allargata di Milano), mantiene ancora vivo il senso di identità come comunità locale ed è una realtà pienamente collegata agli altri comuni del vimercatese.

La presenza di forti agglomerati produttivi (fortemente ridimensionati rispetto al passato), favorisce l'immigrazione e la crescita della popolazione locale, con tutte le problematiche connesse all'urbanizzazione (traffico, riduzione aree verdi, inquinamento...) ma, anche risorse che questa porta (maggiori servizi, contesto multiculturale...).

## Il contesto sociale

La Brianza è un'area di relativo benessere. Nel territorio è radicata una cultura operosa e imprenditoriale. Esistono contesti storici di disagio sociale (anziani, handicap, disagio psichico...) che hanno trovato risposta, in questi anni, in una serie di servizi pubblici e privati ben strutturati. A fianco di questi servizi e in collaborazione con essi, esiste una fitta rete di attività socio-assistenziali nata dal volontariato che testimonia una positiva sensibilità ai temi della solidarietà. Tra queste realtà, a livello intercomunale (i comuni limitrofi a Vimercate), è nato un coordinamento di zona (assemblea del Terzo settore, tavoli di lavoro su handicap, disagio psichico, minori, Agenzia di Cittadinanza del vimercatese), che favorisce lo scambio, la progettualità comune, l'azione di lobbying verso l'Ente pubblico e il fare rete.

Oggi, a fianco degli interventi sui disagi "storici" (anziani, disabili...) si aggiungono altri interventi per rispondere alla "nuove povertà" o ai disagi emergenti: disoccupazione, condizione giovanile, mancanza di una casa, alta immigrazione...

## I valori della mutualità e cooperazione

La cooperazione sociale in Brianza ha una lunga tradizione. Significativa anche l'attività svolta dalla cooperazione in Arcore, in diversi settori: di consumo, edilizia, sociale.

Si condividono le finalità e qui vogliamo richia-

mare alcuni punti fermi.

"La cooperazione poggia il suo sistema sulla mutualità, sulla solidarietà, sulla giusta distribuzione dei guadagni e pone la priorità dell'uomo sul denaro."

"La cooperazione sociale ha questa sfida formidabile: la persona è al centro della sua strategia; le persone e le reti di persone ne hanno determinato la nascita e lo sviluppo. Ora il futuro della cooperazione sociale dipende dall'abilitare le persone a gestire i processi di un sistema di impresa assai più complesso di prima."

"Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione e all'integrazione sociale dei cittadini..." (art. 1 della legge 381/1991).

## La nostra storia

Nel 1988 nasce la "Cooperativa di lavoro e solidarietà sociale La Piramide". L'iniziativa parte da un gruppo di volontari appartenenti all'Associazione del volontariato di Arcore e da alcune famiglie che vivono direttamente il problema della disabilità. Viene allestito un laboratorio in Arcore in Via Belvedere (ex scuola materna comunale) ove volontari, operatori ed alcuni ragazzi portatori di handicap compiono lavori di assemblaggio meccanico per conto terzi entrando a tutti gli effetti nel mondo del lavoro in quanto soci della Cooperativa.

A questa esperienza si avvicinano altre famiglie e nel 1994 nasce la necessità di creare un Centro che risponda a bisogni differenti e più legati al campo educativo dell'acquisizione di autonomia: nasce così il "Centro diurno per disabili de "La Piramide Servizi", che ritaglia uno spazio all'interno della stessa struttura coabitando con il laboratorio preesistente.

Nel 2001 il Centro si trasferisce nella nuova struttura di Via Buonarroti, dove si trova attualmente, e prende il nome di Centro diurno per disabili Sfa (Servizio di formazione all'autonomia) "La Vite".

Negli anni Novanta nasce anche il Centro diurno di accoglienza "L'Arca". Gradualmente, in collaborazione con il Comune, amplia la sua attività ed inizia l'inserimento di personale di assistenza. Nel 2000 l'Amministrazione comunale riadatta la struttura del Centro S. Apollinare per la realizzazione di un centro diurno integrato che apre il 7 gennaio 2002.

L'esperienza di "Fra righe e quadretti" nasce nel 1986 come esperienza di doposcuola estivo per richiesta dell'Assessore ai servizi sociali a cui rispose l'Associazione del volontariato di Arcore. Nel 1991 inizia l'attività per tutto l'anno la Cooperativa ne assume la gestione a partire dal 1994.

"Abitare la comunità" è un'esperienza avviata nel 2008 dalla Fondazione Sergio Colombo e gestita direttamente dalla cooperativa. L'obiettivo è educare le persone disabili pensando al "dopo di noi".

## La nostra carta d'identità

**LA PIRAMIDE SERVIZI**  
**Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus**  
piazza della Chiesa 1, 20043 Arcore MB

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano  
e Cod.Fisc. 02367430960

Iscritta all'Albo Regionale Cooperative Sociali  
Sezione A n. 219 del 21/11/1994  
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1437174

Iscritta all'Albo Cooperative a Mutualità  
Prevalente n. A171054

## La nostra mission

La Piramide Servizi è un'impresa sociale che opera e rischia non per ricavare utili e benefici, ma per sviluppare servizi e accoglienza, generando una ricchezza finalizzata ad accrescere il benessere e la qualità della vita dell'insieme della comunità locale.

Promuove progetti in risposta a situazioni di disagio presenti nell'area handicap, anziani e minori attraverso l'organizzazione di servizi, la competenza professionale di operatori e il sostegno di gruppi operativi di volontari.

Eroga i suoi servizi principalmente ad Arcore e nel vimercatese in collegamento in rete con i vari servizi pubblici, le Istituzioni e le realtà "no profit" del Terzo settore presenti sul territorio. Nel "Progetto triennale 2006-2008" dell'arcipelago (Associazione del volontariato, La Piramide Lavoro, La Piramide Servizi) venivano indicati, fra l'altro, questi due aspetti.

"Essere il costante punto di riferimento sul territorio in cui operiamo per i bisogni espressi dal mondo del disagio, delle vecchie e nuove povertà, con risposte concrete e soluzioni sempre nuove ed efficaci, in grado di coagulare e formare, sia sul piano dei valori che su quello delle competenze e delle professionalità, l'offerta di solidarietà di cui è capace Arcore ed il suo territorio".

"La missione de "La Piramide" trova il proprio completamento in una visione che, passando

anche attraverso l'impegno in progetti di cooperazione a favore dei più poveri del pianeta e sensibilizzazione a stili di vita solidali, si esprime nella promozione di una cultura del "vivere la solidarietà" a tutti i livelli di impegno sul territorio e oltre il territorio".

## Scopo della Cooperativa

Lo Statuto al Titolo II – Articolo 3 riporta:  
Scopo – Oggetto

*"La Cooperativa non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della Comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.*

*La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.*

*Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.*

*La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo settore, su scala locale, nazionale e internazionale.*

*La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.*

*A tal fine la Cooperativa, in relazione alle concrete esigenze, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.*

*La Cooperativa attua in forma mutualistica e senza fini speculativi l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.*

*La Cooperativa può operare anche con terzi. La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane, alla competente Federazione Nazionale di categoria, alla Confcooperative – Unione Provinciale di Milano.*

*La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita associativa di Federsolidarietà-Confcooperative."*

# I valori

I valori che condividiamo di ascolto e solidarietà, pace e giustizia sociale, partecipazione e responsabilità, gratuità e dono, accoglienza e condivisione, attenzione alla persona e dimensione educativa, sono la spinta ideale che sta alla base del nostro operare e qualificano il nostro impegno.

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti/doveri di cittadinanza.

Per valutare la nostra azione sociale intendiamo assumere alcune "linee guida" che sono felicemente riassunte in uno slogan utilizzato qualche anno fa: "cura te stesso, gli altri e l'ambiente."

Abbiamo la preoccupazione di verificare se l'impegno profuso, i servizi realizzati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita delle persone in difficoltà e svantaggiate che accogliamo e incontriamo tutti i giorni.

Una verifica deve riguardare ciascuno di noi. La nostra azione di volontari e la nostra esperienza di lavoro come operatori di cooperativa sociale ci fa crescere ed arricchire in umanità, ci aiuta nella nostra vita, è servita a cambiare in meglio un po' di noi stessi.

L'aspetto più difficile da "misurare" riguarda la nostra comunità territoriale, civile e religiosa: se e come la nostra presenza ha positivamente contribuito ad aumentare l'interesse e l'attenzione ai bisogni presenti, a promuovere adeguate risposte, a rimuovere le cause e le barriere che generano disagio, abbandono, pregiudizio ed emarginazione.





# LE NOSTRE ATTIVITA'

## Il Centro socio-educativo "LaVite"

La finalità è quella di realizzare processi di formazione, autonomia ed integrazione sociale con disabili adulti, attraverso l'apprendimento ed il consolidamento di conoscenze, le capacità e le attitudini, la valorizzazione delle abilità possedute, l'accoglienza e la relazione educativa.

Gli obiettivi del nostro intervento quindi sono:

- accrescimento di autostima e d'identità adulta;
- accrescimento e/o mantenimento delle capacità di base;
- accrescimento e/o mantenimento delle capacità psicomotorie;
- accrescimento e/o mantenimento delle capacità "sociali";
- creazione di un luogo di socializzazione aperto al territorio che permetta lo sviluppo di una propria "appartenenza" ad un'entità esterna alla famiglia.

Alla luce delle finalità e degli obiettivi sopra descritti il Centro si configura come una comunità diurna dove un gruppo di disabili adulti con caratteristiche, capacità e bisogni differenti conducono una serie di attività affiancati da operatori e volontari.

La scelta metodologica è quella di intervenire in un contesto comunitario dove la posizione degli operatori e dei volontari sia quella di "vivere con" e "lavorare con" gli ospiti disabili.

Il concetto di disabilità a volte è totalizzante. Sembra che un disabile non sia abile in nulla, ma la nostra quotidianità ci dimostra il contrario. Le abilità dei nostri utenti sono molte e quello che ci è richiesto è di scoprire con loro le strade per farle emergere, per valorizzare "quello che c'è" e non rincorrere solo "quello che manca".

Il Centro è frequentato da persone adulte e per questo sceglie l'ergoterapia come attività fondamentale all'interno della propria organizzazione. Il lavoro come strumento di valorizzazione personale.

Nel 2008 il centro da Sfa (Servizio formazione autonomia) è stato trasformato in Cse (Centro socio educativo) sulla base delle nuove disposizioni legislative della Regione Lombardia.

## Enti committenti

Comune di Arcore  
Comune di Agrate  
Comune di Mezzago  
Comune di Monza  
Comune di Nova Milanese  
Comune di Vaprio D'Adda  
Comune di Vimercate



## Il Centro diurno integrato "L'Arca"

Il Centro è del Comune di Arcore la cui gestione è stata appaltata a "La Piramide Servizi".

Si offre un sostegno all'anziano che si trova in una situazione potenzialmente a rischio, di disagio esistenziale: solitudine e isolamento sociale, problematiche legate alla perdita di autonomia e dell' autosufficienza.

Possono accedere al centro persone con più di 65 anni, in situazioni particolari anche di età inferiore, residenti in Arcore e nei comuni limitrofi.

Gli obiettivi individuati sono:

- sostegno all'anziano per l'autosufficienza;
- un luogo di incontro e di socializzazione;
- offrire alcune prestazioni sanitarie e riabilitative;
- sostegno alla famiglia, quando è presente, anche tramite un servizio di consulenza psicologica;
- prevenzione alla istituzionalizzazione.

Vuole essere un punto di riferimento fuori casa, un luogo comune per incontrarsi e socializzare, che permetta di riallacciare vecchie e nuove relazioni e che diventi anche un anello di collegamento con la vita cittadina e del territorio, attraverso le varie attività.

Accanto a risposte di tipo assistenziale, di socializzazione e ricreative vengono fornite alcune prestazioni anche di carattere sanitario e riabilitativo.



Il Centro sviluppa un sostegno alla famiglia (quando è presente) ed ha una funzione di prevenzione alla istituzionalizzazione, affinché la persona anziana possa continuare a vivere ed essere assistita a casa sua, tra la sua gente e nella sua comunità.

14

La Piramide Servizi  
Bilancio Sociale 2008

### **Ente committente**

Comune di Arcore



## **“Fra Righe e Quadretti”**

Considerato il crescente bisogno di spazi educativi, di socializzazione e di integrazione per i preadolescenti arcovesi, il Centro educativo si propone come obiettivo generale la prevenzione del disagio minorile.

Sperimentare attività educative e di sostegno scolastico per i ragazzi di prima superiore; accogliere la richiesta di bisogno di aiuto della scuola primaria e delle rispettive famiglie; il coinvolgimento con le realtà educative del territorio; l'attenzione verso le famiglie dei ragazzi.

Con questa attività il Centro si propone di prevenire il disagio minorile e promuovere percorsi di crescita e di socializzazione.

Un impegno per offrire ai ragazzi (della quinta classe della scuola primaria, delle scuole medie e primo anno delle scuole superiori) spazi di ascolto e di raccolta dei bisogni attraverso il sostegno scolastico; essere di supporto nella socializzazione per crescere armonicamente in un contesto sociale; avviare progetti di integrazione di ragazzi stranieri; far maturare la consapevolezza di sé e il rispetto per l'altro.

Nel 2008 è stato avviato un progetto, “Pinocchio e il grillo”, con il sostegno della Fondazione Sergio Colombo ed il contributo della legge della Regione Lombardia n. 23/99, per sperimentare un'attività di sostegno scolastico ai ragazzi delle superiori.

### **Ente committente**

Associazione del volontariato di Arcore

## **“Abitare la Comunità”**

Gli obiettivi di questo progetto sperimentale, realizzato in stretta collaborazione con le famiglie è quello di migliorare la qualità della vita delle persone attraverso la sperimentazione di un'ampia autonomia.

### **Enti committenti**

Famiglie  
Fondazione Sergio Colombo



In presenza di una forma di disabilità, la crescita e l'autonomia rappresenta un passaggio complesso, dilatato nel tempo ed affatto scontato che va preparato.

L'attenzione non è più solo concentrata su ciò che sarà delle persone disabili dopo i genitori (il "dopo di noi"), ma è sempre più orientata su una progettazione fondata sul presente, quando la famiglia è ancora attiva.

"Dopo di noi, durante noi" è la filosofia dell'intervento.

E' un progetto indicato dalla Fondazione Sergio Colombo e gestito dalla cooperativa.

Il progetto sperimentale è in atto in un "appartamento protetto" in grado di ospitare a turno 4/5 persone disabili durante il fine settimana, le festività ed i periodi di vacanza, con l'assistenza, diurna e notturna, di educatori professionali e con l'aiuto di volontari.

Lo scopo è migliorare la qualità della vita accrescendone l'autonomia personale e l'integrazione sociale, dando nel contempo sollievo alla famiglia.

Le persone che hanno usufruito della struttura nel corso dell'anno sono state 16, la maggior parte dei quali utenti del nostro centro "La Vite".

## **Chi sono i nostri stakeholders**

Gli stakeholders (o portatori di interessi) sono tutti coloro i quali sono coinvolti, direttamente o indirettamente, da un'attività. Ne sono gli attori e i fruitori, quelli che la gestiscono o che l'aiutano, coloro che beneficiano dei servizi, cioè tutti coloro senza la cui fiducia, collaborazione e sostegno, l'organizzazione Piramide non potrebbe esistere. Elenchiamo di seguito, in ordine di importanza, gli stakeholders fondamentali per la nostra struttura.

## **Stakeholders prioritari de "La Piramide Servizi"**

La Piramide Lavoro (cooperativa di tipo B)  
Associazione Volontariato Arcore  
Fondazione Sergio Colombo  
Soci lavoratori  
Soci collaboratori  
Dipendenti

Collaboratori  
 Professionisti  
 Soci fruitori  
 Soci sovventori  
 Soci volontari  
 Volontari (dell'Associazione Volontariato)  
 Comune di Arcore (servizi sociali e altri settori)  
 Comuni del territorio  
 Parrocchie e oratori della comunità arcorese

Scuole elementari e medie di Arcore  
 Scuole superiori del vimercatese  
 Fondazione Comunità di Monza e Brianza  
 Associazioni ed enti solidali del territorio  
 Stampa locale  
 Comunità locale (cittadini arcoresi)

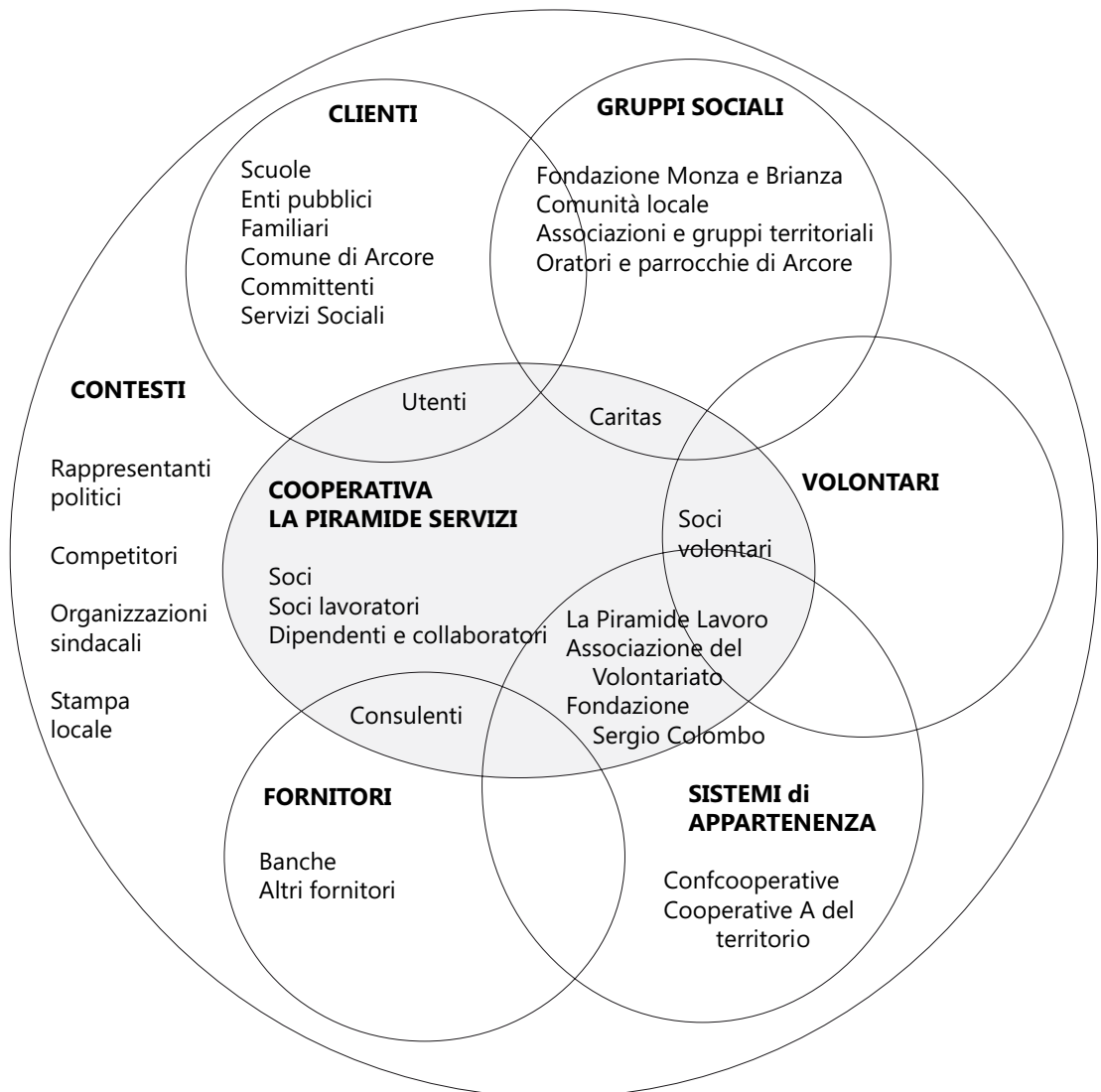
## Altri stakeholders di rilievo

Soggetti di stages scolastici (studenti delle scuole)  
 Servizi sociali del vimercatese  
 Coordinamento del terzo settore del vimercatese  
 Cooperative A del territorio  
 Caritas locale

## Il sistema dei portatori di interesse (stakeholders)

La nostra cooperativa interagisce, nelle proprie attività, con una complessa rete di soggetti, interni ed esterni all'organizzazione, direttamente interessati per la soddisfazione dei loro bisogni.

Questa rete di relazioni è così rappresentabile:



## I luoghi della responsabilità

**L'assemblea dei soci**, costituita da 19 soci lavoratori, da 18 soci volontari, da 4 soci fruitori e da 2 soci sovventori (Associazione del volontariato Arcore e La Piramide Lavoro), ha – fra l'altro - il compito di approvare il bilancio civile e sociale e di destinare gli eventuali utili; procede alla nomina degli amministratori; approva i regolamenti interni e definisce il piano per far fronte ad eventuali crisi aziendali.

Viene convocata anche in occasione dell'approvazione del Bilancio sociale.

Partecipazione – La presenza dei soci alle assemblee annuali per l'approvazione del bilancio civile è stata la seguente:

2007: 27 soci presenti pari al 63%. Nel 2008 si è svolta il giorno 16 maggio alle ore 20,30 con all'ordine del giorno "Deliberazione ai sensi dell'art. 2364 C.C. concernenti l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2007, unitamente alla relazione di gestione e del Revisore".

Ha registrato la presenza di n. 25 soci pari al 58%

**Il Consiglio di amministrazione.** Lo Statuto prevede un numero da 3 a 11 componenti. Era composto da 10, tutti volontari. Si precisa che l'articolo 35 dello Statuto, recita che: "gli amministratori non hanno diritto a compenso". Lo Statuto prevede i rimborsi ma rari i casi in cui i consiglieri presentano delle richieste di rimborso spese.

Durante il 2008 un consigliere si è dimesso ed il Consiglio ha deciso di non procedere alla sua sostituzione.

L'articolo 31 cita, fra l'altro, .... "Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La loro carica non può essere superiore a tre mandati consecutivi.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente".

L'articolo 32 indica i "Compiti del Consiglio di Amministrazione"

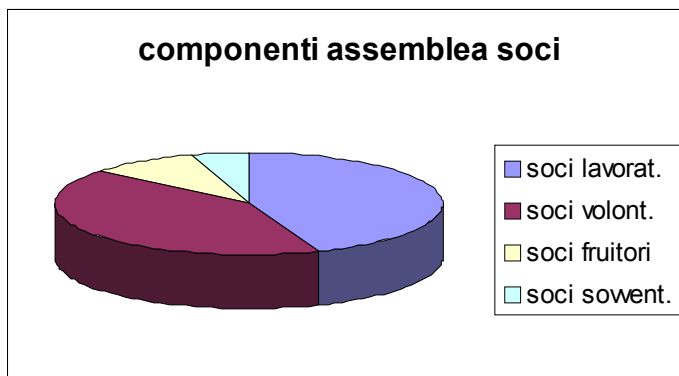
"Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, pertanto sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni .....

L'articolo 33 "Convocazioni e deliberazioni" recita: "Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente tutte le volte nelle quali vi

componenti assemblea soci



sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti".

I componenti il Consiglio di amministrazione sono gli stessi degli altri Consigli di amministrazione, Piramide Lavoro e Associazione del Volontariato. Il "Consiglio unico" garantisce la supervisione e l'unitarietà di tutto il sistema e, pur rispettando la separazione funzionale e legale della varie attività, persegue l'interesse comune con una visione progettuale unitaria.

Le riunioni del Consiglio, salvo periodi feriali o festivi, si svolgono tutti i lunedì sera su un ordine del giorno prefissato. Mediamente sono 40 gli incontri che si svolgono in un anno e, mediamente, la presenza è superiore al 90%.

Il Consiglio di amministrazione adempie ai compiti istituzionali; supervisiona l'amministrazione e le decisioni operative delegate nel quotidiano ai soci lavoratori, promuove la progettualità in risposta a nuovi bisogni emergenti e alle richieste che pervengono dalla comunità locale.

Tiene i rapporti con l'Ente pubblico, cui porta le istanze della cooperativa, unitamente alle altre istanze del nostro arcipelago di solidarietà.

Il Consiglio, almeno una volta all'anno, convoca i responsabili dei vari Centri per una relazione sui piani operativi annuali e sulle eventuali problematiche emerse.

Data	Nominativi	Descrizione delega
17.12.2004	Antonia Zappa	Presidente
17.12.2004	Ernesto Migliavacca	Vice Presidente
17.12.2004	Ezio Centinara	Consigliere
17.12.2004	Roberto Dassie	Cons. delega sicurezza
17.12.2004	Everardo Galbiati	Cons. delega personale
17.12.2004	Aldo Longoni	Consigliere
05.05.2006	Rosa Luigia Mandelli	Consigliere
17.12.2004	Marziano Teruzzi	Consigliere
05.05.2006	Stefano Viganò	Consigliere
05.05.2006	Ivano Cortinovis *	Consigliere

\*\* Dimessosi nel corso del 2008

Il Revisore Contabile è il Rag. Massimo Colombo.

# L'amministrazione e il controllo dell'ente

Su questo tema riportiamo stralci dell'articolo 22 dello Statuto relativo a: "Bilancio di esercizio".

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

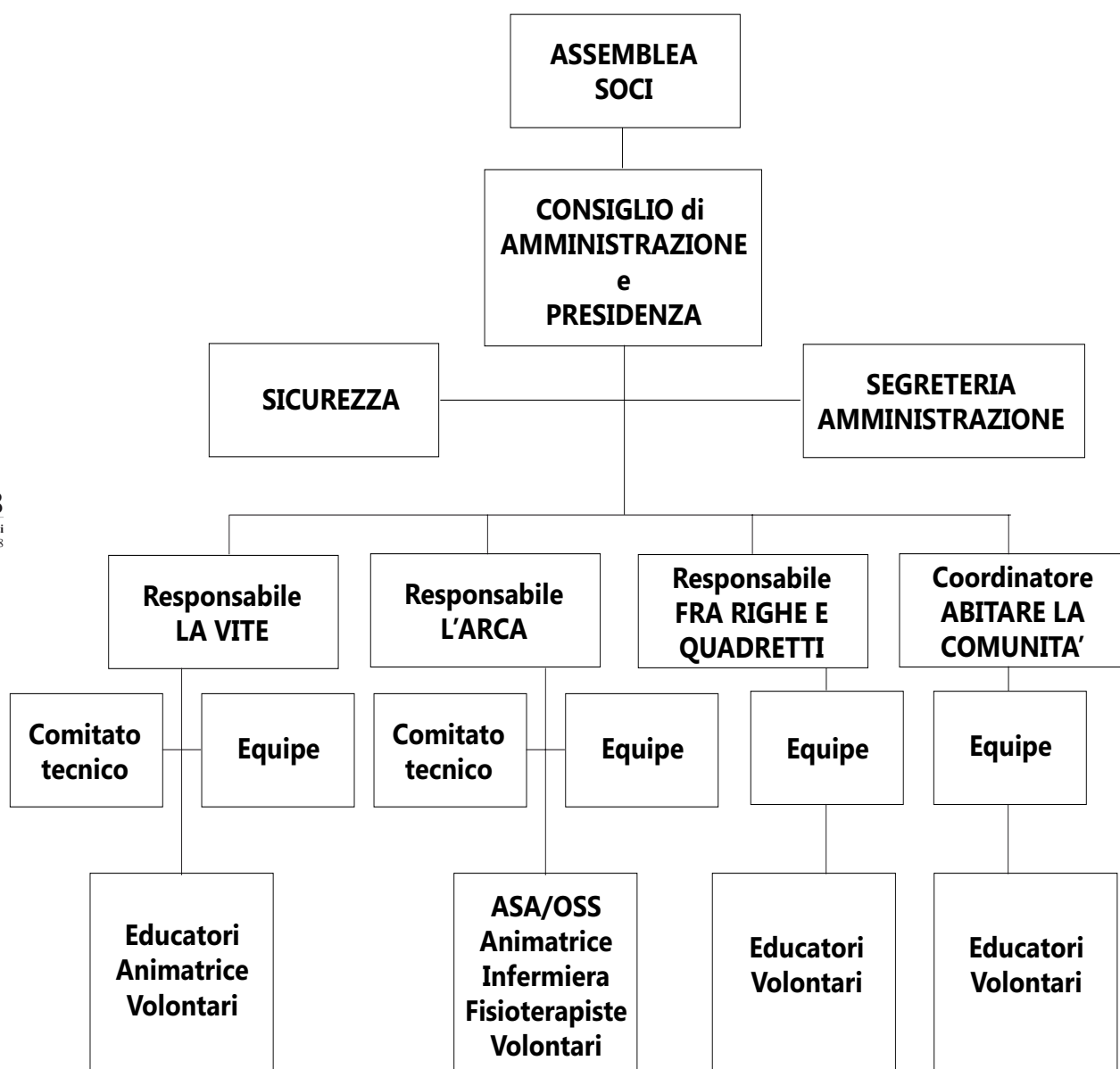
"Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del progetto di bilancio e alla redazione della docu-

mentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale o, in assenza di questa, della nota integrativa.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali, con particolare riguardo ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la Cooperativa dei soci e della comunità territoriale.

... L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla destinazione degli utili annuali ..."

## Organigramma



# La struttura operativa

I settori di attività sono:

## Il Centro socio educativo "LA VITE"

- 1 Responsabile (Roberto Vipadi)
- 7 educatori
- 1 professionista (psicologa)
- 11 volontari (con compiti di supporto agli educatori)



## Il Centro diurno integrato "L'ARCA"

- 1 Responsabile (Giovanna Viscardi)
- 5 operatrici (3 Asa – 1 Oss – 1 animatrice)
- 5 collaboratori (2 fisioterapiste – 2 infermiere – 1 animatrice)
- 2 professionisti (medico e psicologa)
- 14 volontari (con compiti di supporto agli operatori)



## Il Centro "FRA RIGHE E QUADRETTI"

- 1 Responsabile (Alessandra Zecchini)
- 3 educatori
- 1 professionista (psicologa)
- 5 volontari (con compiti di supporto agli operatori)

## "ABITARE LA COMUNITA'"

- 1 Coordinatrice (Laura Sala)
- 8 collaboratori
- 2 volontari (con compiti di supporto ai collaboratori)

## "Area segreteria-amministrazione"

- 1 Responsabile di segreteria (Carmen Casiraghi)
- operativa anche per "La Piramide Lavoro"
- 1 addetta



## I volontari

Oltre alla passione ed all'entusiasmo che gli operatori esprimono nello svolgimento dei loro compiti, i nostri volontari rappresentano il valore aggiunto presente in ognuna delle nostre attività. La sfida è quella di far convivere positivamente la componente professionale e quella di volontariato, curando bene gli aspetti organizzativi e precisando i ruoli di ciascuno. Valorizzare nel nostro "arcipelago Piramide" la "componente volontariato" significa dare spazio ai valori del "dono" e della "gratuità" nelle relazioni all'interno dei nostri servizi e delle attività; offrire un'opportunità di impegno, rendersi utili per la propria comunità.

Un altro obiettivo rappresentato dai numerosi volontari è quello di testimoniare le motivazioni ideali, ricordando le radici e i valori base del nostro "fare" servizi e "praticare" solidarietà sociale.

I volontari possono operare nei diversi centri in virtù di una convenzione stipulata con l'Associazione del volontariato di Arcore la quale copre anche gli aspetti assicurativi. L'equivalente di due operatori sono anche stati assicurati presso l'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro.

La maggioranza dei volontari è in pensione o casalinga. Vi è anche un piccolo gruppo di studenti.

La presenza dei volontari, nei diversi Centri, è calcolata oltre le 4.000 ore all'anno ed è così suddivisa.

Presso il centro "La Vite" la presenza media è di 6 ore giornaliere, oltre ad una presenza aggiuntiva di studenti nei mesi di aprile e giugno. La presenza dei volontari è costante anche per l'attività del "centro di accoglienza". Le ore complessive sono state calcolate in oltre 1840.

Al Centro diurno integrato "L'Arca" le ore complessive dei diversi volontari sono state 1780.

Nelle attività di "Fra righe e quadretti" le ore di volontariato sono state 150.

Per "Abitare la comunità" i volontari hanno garantito la loro presenza per 620 ore.

## Ore di volontariato

<b>Centro "La Vite"</b>	<b>1.840</b>
<b>Centro "L'Arca"</b>	<b>1.780</b>
<b>Fra Righe e Quadretti</b>	<b>150</b>
<b>Abitare la Comunità</b>	<b>620</b>

---

<b>T o t a l e</b>	<b>4.390</b>
--------------------	--------------

---

## Strategie a medio termine

La nostra modalità di lavoro prevede una programmazione triennale alla quale sono chiamati a partecipare gli operatori ed i volontari dei diversi centri.

E' previsto altresì un momento di valutazione da parte dell'intera struttura sull'insieme della progettazione.

I diversi progetti vengono sottoposti a verifica annuale sia da parte dei comitati tecnici che dal Consiglio di amministrazione.

I progetti predisposti per i prossimi anni sono diversi e sono stati indicati nel documento "progetti triennali" 2009-2011 dell'"arcipelago" (Associazione del volontariato - La Piramide Lavoro e la Fondazione Sergio Colombo).

Questi i più rilevanti.

Per "La Vite" - Consolidamento nuova struttura del Centro socio educativo.

Attuazione del "progetto serra" per individuare una nuova e diversa struttura di lavoro.

Sviluppo delle conoscenze acquisite da illustrare in alcuni ambienti esterni: scuole, centro anziani ed altri centri. Ampliamento delle attività creative.

Far diventare il centro un'occasione di incontro culturale a disposizione della comunità.

Per "Fra righe e quadretti" - Continuare il progetto "Pinocchio e il grillo" (che riguarda gli studenti delle "superiori"), per accogliere un maggior numero di ragazzi. Essere "ponte" nella relazione con gli insegnanti. Una più stretta collaborazione con le famiglie. Valutare la possibilità di intervento per gli alunni della scuola primaria.

Per "Abitare la comunità" - Consolidare l'esperienza e individuare i possibili sviluppi. Proporre la struttura ad altre realtà territoriali.

Per il Cdi "L'Arca" - Non si ritiene di sottoporre i progetti predisposti poiché nel 2009 si effettuerà una nuova gara di appalto.



# RENDICONTO SOCIALE

La nostra realtà è parte di un più ampio movimento che opera sul territorio al fine di rispondere nel migliore dei modi ai bisogni di alcune persone deboli. Ne fanno parte l'Associazione del Volontariato Arcore, La Piramide Lavoro e dal 2008 la Fondazione Sergio Colombo.

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e di doveri di cittadinanza.

La cooperativa non è il fine ma, lo strumento attraverso il quale rispondere alle necessità che emergono nella comunità.

Tutto ciò si traduce nei nostri Centri in uno stile, in una prassi di lavoro e di servizio quotidiano, assumendo azioni e comportamenti coerenti.

## Democrazia e partecipazione

Democrazia e partecipazione sono valori organizzativi fondamentali per garantire coerenza con i valori di riferimento e le fonti di ispirazione dell'attività quotidiana.

L'ampio numero dei volontari testimonia la volontà di allargare la partecipazione alla nostra "missione", ma anche momento – per ognuno dei cittadini – di assumere dirette responsabilità che competono loro sia sul piano individuale che collettivo.

L'affermazione concreta del concetto di democrazia come affermazione di appartenenza e protagonismo dei singoli all'impresa sociale.

Un impegno gratuito come dovere dovuto per coloro che intendono compiere l'esercizio della propria responsabilità.

Nel 2008 l'Associazione del Volontariato Arcore ha somministrato a tutti i volontari un questionario (predisposto con l'apporto di competenti professionisti) con la finalità di rilevare le motivazioni di impegno, la percezione della democrazia all'interno dell'intera struttura, la verifica dei valori praticati nell'attività quotidiana.

Alla fine veniva altresì richiesto quali fossero i suggerimenti per migliorare i livelli di democrazia e di partecipazione nella nostra cooperativa.

Un significativo numero di volontari ha restituito il questionario ed i risultati indicano, per la maggior parte, il "sentirsi a casa" e si sentono partecipi delle attività della cooperativa.

Per favorire la conoscenza e la partecipazione, non solo dei volontari, nella prima domenica di ottobre si è svolta un'attività di promozione dei

nostri Centri a favore di una cultura della solidarietà presso la comunità locale.

Tutti i Centri sono stati aperti e, sebbene la partecipazione del pubblico sia risultata inferiore rispetto all'edizione 2007 (causa sovrapposizione di altri eventi cittadini), un significativo numero di persone ha potuto visitare la nostra realtà conoscendone le attività e ha potuto cogliere l'importanza della nostra azione sociale.

È un impegno che rinnoviamo e che vogliamo trasmettere come tensione e testimonianza nella dimensione dei rapporti personali e comunitari (sia nel contesto lavorativo che di volontariato), nella vita associativa e nelle relazioni sociali di comunità.

## I luoghi della partecipazione

### I Comitati tecnici

Sono gli organismi nei quali i soci lavoratori, insieme ai soci volontari, elaborano il piano operativo annuale (tenendo conto delle linee indicate nel piano triennale), esprimono la valutazione sull'andamento della propria attività, indicano le proposte per la predisposizione del progetto triennale.

Nella riunione congiunta dei Comitati tecnici dei diversi centri, il Consiglio di amministrazione sottopone alla discussione ed alla sua approvazione la proposta di "progetto triennale". Sono chiamati a collaborare per la predisposizione del bilancio sociale.

Gli incontri annuali, per il centro "La Vite", sono stati circa 20, due al mese.

Oltre a questi, sono previsti riunioni di équipe e di programmazione. Nel corso del 2008 sono stati effettuati due incontri tra operatori della Coop. di tipo A e quella di tipo B, per un confronto e una valutazione di possibili attività comuni.

La presenza ai diversi incontri da parte dei soci lavoratori e dei volontari è, mediamente, superiore al 90%.

### Presenza sul territorio

La Cooperativa La Piramide Servizi partecipa ai tavoli "Anziani" e "Disabili" di Offerta sociale di Vimercate.

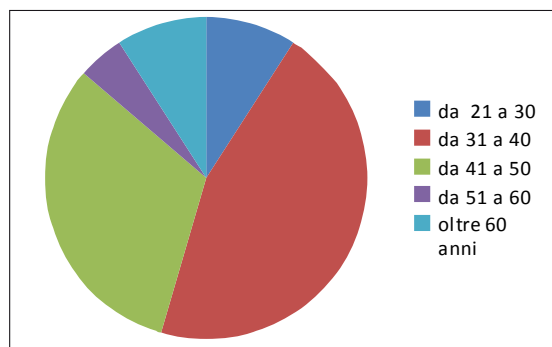
Partecipa altresì a momenti di coordinamento (precedentemente) fra i diversi Sfa e nel corso degli ultimi mesi, con i Cse presenti sul territorio.

## Cooperazione

Confcooperative è l'organizzazione nazionale che associa e rappresenta le cooperative. Sostiene e promuove la cooperazione attraverso diversi e significativi interventi, oltre a fornire alcuni servizi.

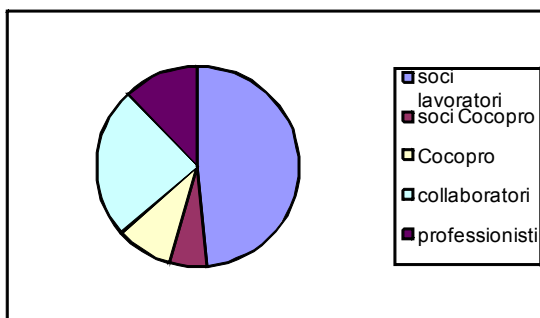
La nostra cooperativa aderisce a Confcooperative del "settore Cooperative sociali".

Un consigliere partecipa al comitato provinciale di Monza e Brianza.



## Il personale

Le risorse umane, per l'attività della cooperativa, sono ritenute essenziali. Sono considerate i punti di forza della nostra attività. I nostri soci lavoratori e i dipendenti esprimono un'alta idealità e dedizione nello svolgimento delle loro mansioni.



Fasce di età	
Da 21 a 30	2
Da 31 a 40	10
Da 41 a 50	7
Da 51 a 60	1
oltre	2

È questo il motivo per il quale il Consiglio di amministrazione, oltre che avvalersi di studi professionali per la gestione del personale, ha ritenuto di assegnare la "delega per il personale" ad un consigliere per esprimere tutta l'attenzione e la sensibilità sulla centralità della dignità della persona che lavora.

Questa ampia e positiva disponibilità non toglie nulla alle qualità professionali dei nostri operatori.

Le capacità sono espresse nello svolgimento dei propri compiti, ma soprattutto, permettono di migliorare e sempre più qualificare i servizi proposti.

I Dipendenti	
16	Soci lavoratori
3	Soci Co.Co.Pro
3	Co.Co. Pro
8	Collaboratori
4	Professionisti

## Come operiamo con i soci lavoratori

I compiti e le mansioni che i lavoratori svolgono all'interno della nostra Cooperativa vanno al di là di un semplice rapporto di lavoro. Una consapevole responsabilità ed una convinta partecipazione sono infatti ritenuti i requisiti essenziali per operare in una realtà che, attraverso il sostegno dei soggetti deboli, promuove azioni per affermare la dignità della persona e l'aiuto alle famiglie, nell'interesse generale di una comunità.

Sulla base di questi principi, il lavoratore non è semplicemente "dipendente" ma "socio lavoratore" che prevede due qualificanti aspetti, del lavoro, quale operatore inserito in un determinato ruolo e che deve svolgere i compiti assegnatigli; di "imprenditore sociale", quale "socio" che, insieme con gli altri soci, esercita una re-

	maschi	femmine
Soci lavoratori	3	13
Soci Co.Co.Pro	-	3
Co.Co. Pro	-	3
Collaboratori	2	6
Professionisti	-	4

Lavoratori part time per esigenze di lavoro 5  
Lavoratori part time per esigenze familiari 4

sponsabilità ed una parte attiva all'interno della "impresa.

A tutti vengono applicate le norme previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro delle "Cooperative sociali", dagli accordi territoriali e dalle leggi in vigore.

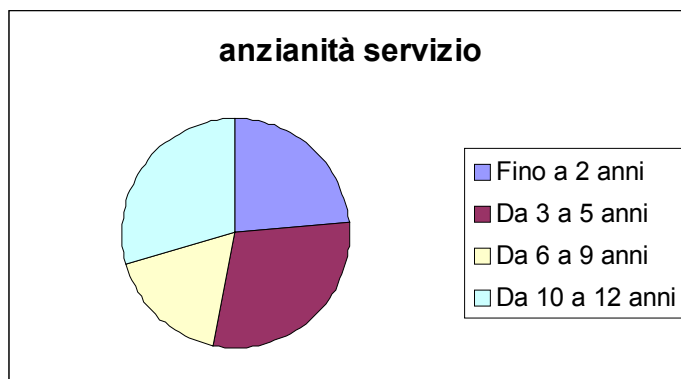
Alcune norme sono definite anche dal "Regolamento operativo interno", che viene approvato dagli organismi sociali previa discussione con i soci lavoratori.

Copia del contratto è a disposizione di tutti i lavoratori e in occasione di nuove assunzioni, ai lavoratori viene consegnato, assieme al "regolamento" una sintesi dei contenuti contrattuali. A diversi soci lavoratori è stato riconosciuto una retribuzione aggiuntiva rispetto ai minimi previsti dal contratto di lavoro.

A tutti i lavoratori, è stato riconosciuto l'Ert (elemento retributivo territoriale) nella misura massima, indipendentemente dai parametri indicati nell'accordo stipulato in provincia di Milano.

La Cooperativa mette a disposizione dei soci lavoratori l'assistenza fiscale gratuita in occasione della presentazione dei modelli fiscali.

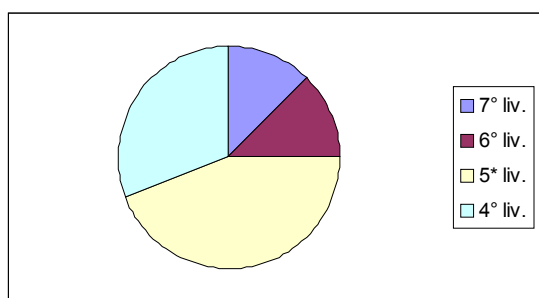
alle diverse date di inizio delle attività. Ciò viene confermato che il 50% del personale ha un'anzianità di servizio superiore a 7 anni.



Anzianità servizio	numero
Fino a 2 anni	4
Da 3 a 5 anni	5
Da 6 a 9 anni	3
Da 10 a 12 anni	5

## Tipologia di assunzioni

Lavoratrici/ori	
assunti a tempo indeterminato	15
Lavoratrice	
assunta a tempo determinato	1



Qualifiche	numero
7° livello	2
6° livello	2
5° livello	7
4° livello	5

L'anzianità media di servizio del personale nella cooperativa è oltre i 6 anni. L'anzianità massima è di 12 anni ed il 22% ha un'anzianità superiore a 10 anni. Emerge una sostanziale stabilità del personale, soprattutto presso i centri "La Vite" e "Fra righe e quadretti" e ciò è dovuto anche

## La formazione

La formazione è parte costante nella gestione dei nostri Centri. Per gli operatori viene svolta una formazione interna ed una esterna.

Al Centro "La Vite" la formazione interna avviene durante le riunioni quindicinali (della durata di circa tre ore) dell'équipe in occasione delle quali si forniscono informazioni ed indicazioni circa gli ospiti e sulla vita e l'organizzazione del centro. In queste occasioni vi è la supervisione della psicologa. La formazione sui livelli valoriali e motivazionali è proposta dall'Associazione del volontariato di Arcore con cadenza annuale attraverso momenti di formazione e riflessione.

Per tutti i Centri, la formazione esterna viene favorita con la partecipazione di operatori e di componenti il Consiglio di amministrazione a corsi, convegni e seminari promossi da Enti pubblici (Provincia di Milano e Comuni del territorio), o del privato sociale (Fondazione Comunità Monza e Brianza e da Cooperative o Associazioni del volontariato del territorio).

Tre dipendenti, studenti universitari, hanno potuto utilizzare i diritti contrattuali previsti per il diritto allo studio.

Nella seconda metà del 2008 i nostri operatori hanno partecipato a tre momenti formativi.

"Obiettivo imprenditorialità" organizzato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza e del Forum del Terzo settore al quale ha partecipato la responsabile della segreteria.

"Nuove domande e nuovi servizi per la disabilità: da Sfa a Cse" al quale hanno partecipato

il responsabile del centro "La Vite" con un'altra operatrice.

"Attenti al cane" organizzato dalla Bau-House di Monza al quale hanno partecipato due operatori del centro "LaVite".

Nel Corso del 2008, per il Bilancio sociale, ci sono stati due momenti formativi: partecipazione ad un corso da parte di due componenti il Consiglio di amministrazione, oltre alla responsabile di segreteria e l'organizzazione di una serata per il Consiglio di amministrazione con Mauro Carletti (Comites Srl).

Per la formazione dei volontari all'inizio della loro presenza nel Centro diurno integrato viene utilizzato il vademecum "La fragilità fra le mura di casa: l'assistenza dell'anziano fragile" pubblicato dopo il corso svoltosi nel 2007.

## L'informazione

In alcune occasioni, attraverso comunicati stampa inviati ai giornali presenti sul territorio ("Il cittadino" - "Il Giornale di Vimercate"), vengono riportate notizie sulla nostra realtà. Siamo stati presenti anche su testate giornalistiche nazionali che riportano notizie di "cronaca locale".

Il notiziario comunale "Arcorexte", periodicamente, ha pubblicato informazioni sulla nostra attività.

L'"Insieme", periodico della Parrocchia S. Eustorgio, documenta con attenzione il nostro agire sottolineando in particolare quelle attività che evidenziano concreti atti di solidarietà e sostegno delle persone fragili.

I fogli informativi settimanali delle altre due Parrocchie arcoresi riportano frequentemente le iniziative decise e che svolgiamo sul territorio.

Vi è poi l'informazione che forniamo direttamente a tutti i cittadini arcoresi attraverso "Lo Spigolo della Piramide" che, in due occasioni dell'anno, con una tiratura di 7.000 copie, riporta le iniziative decise, i progetti da sviluppare, le modalità del nostro agire e l'insieme delle attività del nostro "arcipelago".

## La sicurezza

La sicurezza è garantita, in ossequio alla 626/94 e al T.U. 81/2008, dalla formazione e dalla informazione degli operatori, della messa in sicurezza delle attrezzature e dalla scelta degli arredi.

La cooperativa si affida alla supervisione di una società esterna per le verifiche e gli aggiornamenti circa le norme sulla sicurezza.

Anche su questa tematica il Consiglio di amministrazione ha previsto una delega specifica per un Consigliere ed è per sottolineare l'attenzione che viene riservata alla sicurezza sul lavoro.

E' un diritto-dovere per tutti i soci lavoratori/operatori individuare e conoscere gli eventuali rischi presenti.

Il Responsabile del servizio di protezione e prevenzione dei rischi provvede a far conoscere ai nuovi assunti gli eventuali rischi presenti, i necessari mezzi di protezione da utilizzare e tutte quelle norme che sono state introdotte per garantire l'incolumità delle persone. Ha altresì partecipato ai corsi di aggiornamento previsti dalla nuova normativa organizzati dall'Inail di Milano.

Un operatore ha partecipato al corso per il Pronto soccorso.

Nel corso dell'anno è stata effettuata, con gli ospiti presenti, presso il Cdi "L'Arca" un'esercitazione per verificare l'efficacia di un piano di evacuazione in caso di emergenza. La simulazione è stata effettuata grazie alla collaborazione della Protezione civile di Arcore.

## LA MODALITA' DI OPERARE NEI CENTRI

### Il Centro diurno per disabili "La Vite"

L'inserimento della persona al Centro - Sulla base della relazione e delle informazioni raccolte si decide di dare luogo all'iter di inserimento che prevede:

- incontro con famiglia e assistente sociale per approfondire la conoscenza;
- periodo di avvicinamento al Centro. Si definiscono i momenti in cui l'utente visita il centro, conosce gli operatori e gli altri utenti, partecipa ad alcune attività;
- colloquio di verifica con l'assistente sociale. Se il parere è positivo si passa al
- periodo di inserimento. L'utente frequenta il Centro tutti i giorni al mattino ed a pranzo permettendo un inserimento graduale ed agli operatori una conoscenza più approfondita;
- incontro con famiglia e assistente sociale. Si decide sull'inserimento in via definitiva e si concorda un primo progetto educativo.

La famiglia è contemporaneamente destina-

taria e protagonista del lavoro del Centro ed assume un ruolo di protagonista in quanto è solo attraverso la collaborazione nel definire i progetti e nel perseguire gli obiettivi che si può lavorare sull'autonomia e sullo sviluppo della persona disabile.

Le attività proposte hanno sempre lo scopo di richiamare all'adulità ed alla necessità di mantenere o acquisire strumenti, competenze e conoscenze che permettano a ciascuno di compiere dei passi in avanti.

Vista l'impronta di "luogo di lavoro adulto", l'ergoterapia occupa una posizione di rilievo dal punto di vista quantitativo e qualitativo anche se non è mai proposta in maniera esclusiva. Diventa un primo addestramento per un possibile inserimento lavorativo.

Le altre attività sono collocate in aree differenti e queste sono alcune delle proposte più significative.

Area autonomie sociali (mercato, biblioteca, esperienze residenziali); area autonomie personali (cucina, turni di gestione della mensa: apparecchiare e riordinare); area espressiva (attività artistiche, musica, teatro, cinema); area motorio - prassica (metodo Terzi, ginnastica leggera, ginnastica, nuoto, ippoterapia); area cognitivo-culturale (giornalino, computer).

Durante il 2008 alcuni ragazzi sono stati protagonisti nelle scuole per illustrare le modalità con le quali producono carta riciclata.

Gli utenti mediamente presenti al Centro sono stati 21 ed il rapporto utenti/operatori, previsto dalle norme, è stato ampiamente rispettato.

### **Il rapporto con la Coop. "Piramide Lavoro": Laboratorio e Serra**

La coop. "Piramide Lavoro" è una coop. di tipo "B" che si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Essa opera attraverso la loro assunzione come dipendenti oppure come tirocinanti al fine di valutare, coi Servizi territoriali, l'opportunità di un successivo avviamento al mondo del lavoro.

All'interno di questo quadro, della Cooperativa fanno parte "La Serra" dove si conducono attività di florovivaistica e giardinaggio ed il "Il Laboratorio" che opera nel campo dell'assemblaggio meccanico.

Esiste fra il Centro "La Vite", "La Serra" ed "Il Laboratorio" una collaborazione a più livelli: alcuni dei ragazzi del Centro compiono delle esperienze presso la coop. B; le attività dell'ergoterapia provengono completamente dal "Laboratorio"; si condividono gli spazi ed i tempi della mensa e delle pause, esistono momenti congiunti di informazione e formazione sui progetti e sui

casi presenti in ciascuna realtà con lo scopo di fornire ad ogni operatore gli strumenti minimi per affrontare la relazione con i rispettivi utenti.

## **Il Centro diurno integrato per anziani "L'Arca"**

Il Centro è rivolto alle persone con difficoltà nello svolgimento autonomo delle attività della vita quotidiana le cui famiglie non sono in grado di garantire un'adeguata assistenza in modo continuativo.

Le persone ospitate, mediamente, sono 30. Per un numero limitato di posti è prevista la frequenza part-time.

Il primo contatto per accedere al Centro avviene con la Coordinatrice che illustra i servizi e le attività offerte e fornisce tutte le informazioni necessarie.

La persona interessata presenta la richiesta di inserimento e, successivamente, l'Assistente sociale si reca presso il domicilio dell'anziano per un colloquio individuale. Il medico geriatra effettua una visita specialistica.

A questo punto l'équipe composta dalla Coordinatrice, dal medico geriatra e dall'Assistente sociale valuta la richiesta d'ammissione e comunica la risposta alla famiglia entro il termine massimo di 20 giorni dalla presentazione. Le attività ed i servizi proposti agli utenti sono diversi e, negli anni, sono state inserite delle nuove attività grazie al contributo di alcuni volontari che prestano le loro competenze in laboratori specifici (pittura, sartoria, decoupage).

Oltre ai previsti servizi di animazione e socializzazione (svolti con il supporto di volontari), sanitari e di fisioterapia, il centro propone un servizio di consulenza psicologica a sostegno dei familiari che svolgono un lavoro di cura nei confronti del loro parente anziano ospite del centro.

Nel corso del 2008 ha preso avvio un ulteriore servizio: "Anzianinformati" per facilitare l'accesso ai servizi presenti sul territorio.

Si è consolidata la "Pet therapy", la terapia assistita attraverso l'animale. Il progetto "un amico a quattro zampe" si è posto l'attenzione all'anziano nella sua totalità che implica non soltanto l'assistenza dell'aspetto fisico, ma comprende anche la sfera relazionale ed affettiva. Il progetto ha coinvolto gli anziani e due simpatici animali: un cane e un cavallo.

## Sostegno educativo per minori "Fra Righe e Quadretti"

Il Centro educativo ha come destinatari un gruppo di circa 20 ragazzi frequentanti la scuola media (11/14 anni). L'attività rivolta agli adolescenti (15/18 anni) coinvolge un numero variabile di ragazzi a seconda dell'iniziativa realizzata. Sono anche previste delle attività di promozione del centro, rivolte ai bambini delle scuole elementari.

Gli interventi hanno carattere didattico-formativo e di socializzazione.

Nel primo aspetto il sostegno scolastico è il primo strumento per entrare in contatto con i ragazzi e si realizza attraverso piccoli gruppi di lavoro.

Per i ragazzi di terza media è previsto un percorso di accompagnamento per preparare e sostenere l'esame di licenza.

Anche la famiglia è destinataria del lavoro del Centro attraverso un continuo confronto con gli educatori.

Il Centro organizza per l'intera popolazione arcotese dei momenti di approfondimento relative alle tematiche della preadolescenza e adolescenza.

L'educatore, avvalendosi dell'apporto dei volontari, per accrescere l'indipendenza delle persone educa alla partecipazione attiva nella gestione dell'appartamento.

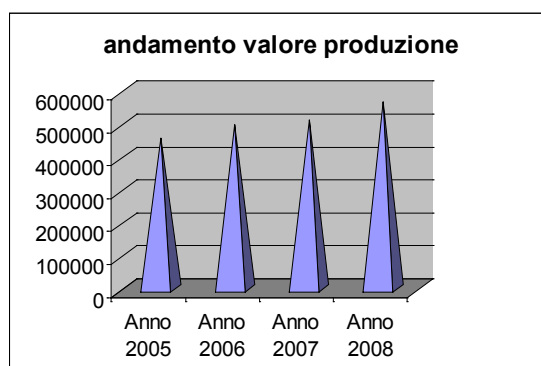
L'attività consiste nel presentare le attività che una persona che abita un appartamento deve compiere per poter vivere in autonomia.

L'attività parte all'inizio della giornata con la predisposizione della propria camera. Prosegue con la formulazione dell'elenco dei prodotti necessari per il vitto. Continua con la spesa al supermercato, la preparazione del pranzo e della cena. Apparecchiare e riordinare la casa. La cura della propria igiene. Durante il pomeriggio e nella serata si svolgono alcune attività ludiche: passeggiate, giochi di società, sistemazione del giardino, partite di calcio con altri ragazzi, guardare la televisione. Con le "ragazze" o i "ragazzi" praticanti si partecipa ai riti religiosi festivi o prefestivi.

## LE RISORSE ECONOMICHE

### L'andamento del fatturato

Anno	Valore produzione	Incremento
2005	€. 455.532	--
2006	€. 497.892	+ 9,30
2007	€. 511.523	+ 2,74
2008	€. 566.460	+10,74



Nota – I dati di raffronto presi in esame iniziano dal 2005, anno nel quale la Cooperativa, diversamente dagli anni precedenti, ha considerato l'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre.

## Esperienza di formazione a vivere pensando al "dopo di noi", "Abitare la Comunità"

Il progetto è stato avviato nel 2008 in sintonia con le famiglie i cui figli sono utenti presso il Centro "La Vite".

All'attività hanno partecipato 16 persone che hanno potuto trascorrere, prima una sola giornata, poi il fine settimana ed infine, per alcuni, un'intera settimana in autonomia dalla famiglia.

# L' ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

L'ultima parte riguarda l'analisi del Valore aggiunto o meglio, come si è costruita la ricchezza e quale è stata la sua distribuzione ai diversi apportatori di interessi (stakeholders).

Gli stakeholders sono tutti quei soggetti che, in modi diversi, con il loro modo di operare ed agire, influenzano o riescono ad influenzare le diverse attività dell'impresa.

Sono i soci lavoratori, i dipendenti, i soci nel più ampio termine, i volontari, i clienti ed i fornitori, gli utenti ed i committenti, gli enti pubblici e privati, la comunità.

In altri termini, la riclassificazione del bilancio, secondo lo schema del valore aggiunto, permette di evidenziare la ricchezza prodotta da un'impresa sociale e di analizzarne la distribuzione.

L'analisi si fonda sul concetto di "valore aggiunto" che individua ed esplicita le relazioni significative dell'impresa sociale coi suoi interlocutori, quantificandole e qualificandole con variabili economiche.

La riclassificazione dei bilanci, permette alle cooperative di:

- mettere in luce l'efficacia economica dell'impresa attraverso una rappresentazione delle performance e dei risultati sociali, con possibilità di analisi comparativa nel tempo;
- acquisire uno strumento di controllo ge-

stionale e di autodiagnosi per intervenire su eventuali criticità;

- calcolare il valore aggiunto da inserire nel bilancio sociale, come richiesto dalla normativa e dalla buona prassi.

## Il calcolo del valore aggiunto

Compatibilmente con i limiti del primo anno di redazione del Bilancio sociale, cerchiamo di effettuare una riclassificazione del bilancio partendo dai dati economici prodotti dall'attività nel 2008.

Abbiamo voluto, su alcuni aspetti, aggiungere dati degli anni precedenti perché, essendo questo il primo bilancio, si è cercato di illustrare il più compiutamente possibile la nostra realtà.

La lettura di questi numeri semplifica quella di un tradizionale bilancio di esercizio e permette di approfondire alcuni indici valutando meglio dinamiche economiche e qualitative.

Per il calcolo del valore aggiunto, abbiamo dedotto dal valore complessivo della produzione i costi della produzione, abbiamo aggiunto i

## Costruzione della Ricchezza

### Analisi del valore aggiunto

	Anno 2008	%	Anno 2007	%
<b>A Valore della produzione</b>	<b>566.460</b>	-	<b>511.523</b>	-
1. Ricavi da prestazione	464.651*	82,03	452.560	88,47
2. altri ricavi	101.809	17,97	58.963	11,53
<b>B Costi di produzione e gestione</b>	<b>157.927</b>	<b>27,88</b>	<b>135.502</b>	<b>26,49</b>
1. Materie prime	15.099	9,56	9.451	6,97
2. Servizi	115.268	72,99	101.993	75,27
3. Godimenti beni terzi	16.457	10,42	11.599	8,56
4. Serv. Amm.vi e oneri diversi	11.103	7,03	12.459	9,19
<b>Val. aggiunto gestione caratteristica (A-B)</b>	<b>408.533</b>	<b>72,12</b>	<b>376.021</b>	<b>73,51</b>
<b>C Componenti straordinari di reddito</b>	<b>2.931</b>	<b>0,52</b>	<b>2.940</b>	<b>0,57</b>
1. Proventi da titoli	1.550	0,27	2.030	0,40
2. Proventi diversi da terzi	1.381	0,24	910	0,18
<b>Val. aggiunto globale lordo (A-B+C)</b>	<b>411.464</b>	<b>72,64</b>	<b>378.961</b>	<b>74,08</b>
<b>D Ammortamenti</b>	<b>7.873</b>	<b>1,39</b>	<b>3.631</b>	<b>0,71</b>
1. Ammort. Immobilizz. immateriali	4.218	0,74	147	0,03
2. Ammort. Immobilizz. materiali	3.655	0,65	3.484	0,68
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>403.591</b>	<b>71,25</b>	<b>375.330</b>	<b>73,37</b>

\* le entrate e i proventi derivanti dall'attività principale dell'impresa sociale, ai sensi dell'art. 2, comma 3 D.Lgs. n. 155/2006 sono pari all'82,03%

componenti straordinari del reddito e il valore è stato ridotto degli ammortamenti.

Sono le spese destinate a scopi sociali. Ammontano complessivamente a € 403.591.

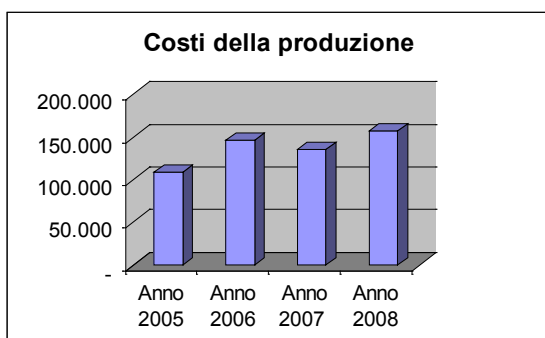
Questo valore, nel 2008, risulta superiore del 7,5% rispetto al dato dell'anno precedente.

## Andamento del valore della produzione

2005	€. 455.532	Var. % su 2004	--
2006	€. 497.892	Var. % su 2005	+ 9,30
2007	€. 511.523	Var. % su 2006	+ 2,74
2008	€. 566.460	Var. % su 2007	+ 10,74

## Andamento dei costi della produzione

2005	€. 109.187	Var. % su 2004	--
2006	€. 146.514	Var. % su 2005	+ 34,19
2007	€. 135.502	Var. % su 2006	- 7,52
2008	€. 157.927	Var. % su 2007	+ 16,55



## Andamento del valore aggiunto globale netto

2005	€. 341.561	Var. % su 2004	--
2006	€. 346.099	Var. % su 2005	+ 1,33
2007	€. 375.330	Var. % su 2006	+ 8,45
2008	€. 403.991	Var. % su 2007	+ 7,64

### Valore della produzione

Nel 2008 il valore della produzione è aumentato significativamente di un 10,74% e risulta essere la miglior performance degli ultimi tre anni che, fra l'altro, hanno sempre conosciuto una crescita.

Questo incremento è da ascrivere al progetto sperimentale di "Abitare la comunità".

### Costi della produzione

I dati dei quattro anni mostrano situazioni alterne ma nel 2008 sono cresciuti di oltre il 16%.

### Valore aggiunto globale netto

Il Valore aggiunto globale netto registra, ogni anno, un incremento. La percentuale più significativa si registra nel 2007, anno nel quale i costi di produzione registrano una significativa riduzione di oltre il 7%.

### Componenti straordinari del reddito

Derivano essenzialmente da proventi finanziari ed in particolare dai depositi delle riserve indivisibili accumulate negli scorsi anni.

### Ammortamenti

Il valore indicato è relativo alle quote di ammortamento del costo dei beni, distribuita nel periodo previsto dalle leggi.

La quota di ammortamento registrata in questo bilancio è stata di € 7.873 (nel 2007 era di € 3.631) e ciò è dovuto all'ultimo investimento effettuato in occasione del progetto "Abitare la comunità".

### Attività raccolta fondi

Nel corso dell'anno le entrate ricevute per il cinque per mille sono state di € 1.373. La Fondazione Sergio Colombo, per sostenere il progetto di "Abitare la comunità" ha donato alla cooperativa la somma di € 20.221. La Banca di Credito Cooperativo di Lesmo ha elargito alla cooperativa € 800.

## La distribuzione della ricchezza generata

Qui indichiamo la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi. In primo luogo a chi presta la sua attività lavorativa sia come socio lavoratore che come semplice dipendente o collaboratore. Di seguito viene riportata la retribuzione annua dei soci lavoratori e dei dipendenti, i relativi oneri previdenziali e le quote di Trattamento di fine rapporto di lavoro maturato durante l'an-

no.  
Rappresenta una voce di ricchezza distribuita a persone fisiche, di particolare valenza sociale. La Piramide crea occupazione e, con la sua attività, dà un'opportunità di sostentamento economico a diverse persone.

lenza per le paghe ammonta a € 833,33. Il costo per l'elaborazione delle paghe è stato di € 938 annue. Ed infine, l'assistenza annuale sui temi della sicurezza fornita da una società specializzata è di € 350.

	2005	2006	2007	2008
Salari e stipendi	€. 289.714	€. 293.860	€. 296.235	€. 320.827
Oneri	€. 44.684	€. 46.321	€. 60.045	€. 64.648
Tratt. fine rapporto	€. 17.848	€. 18.359	€. 19.877	€. 20.334
<b>TOTALI</b>	<b>€. 352.246</b>	<b>€. 358.540</b>	<b>€. 376.157</b>	<b>€. 405.809</b>

### Regalie ai soci lavoratori e dipendenti

La spesa sostenuta dalla cooperativa per le regalie offerte ai dipendenti nelle varie occasioni è stata di €. 699.

Oltre a queste ricchezze vengono indicate le seguenti voci.

### Vita sociale della Piramide

Rientrano le spese per le vacanze dei soggetti svantaggiati, la formazione e le iniziative promozionali sul territorio.

### Assicurazioni del personale

Questa voce è a pieno titolo inserita nel valore aggiunto, in quanto scelta deliberata della cooperativa e non dovuta a obblighi di legge. Riguarda i diversi centri e l'ammontare complessivo è di €. 1.454.

### La Piramide Lavoro

Per la pulizia del centro "La Vite" e "Abitare la comunità" ci rivolgiamo alla cooperativa di tipo B che con noi condivide i capannoni ed è componente del nostro arcipelago. La spesa annua è di €. 7.221.

### Spese per la sicurezza

Particolare attenzione viene rivolta a questo tema sia per la persona che lavora che per le persone ospitate. Le spese sostenute durante l'anno per i diversi centri sono state di €. 1.647.

### Banche

Agli istituti bancari la nostra cooperativa paga annualmente, per le diverse operazioni, la somma di € 1.374.

### Prestazioni di terzi

La ricchezza prodotta dalla cooperativa, arriva anche a consulenti professionali per la sicurezza, la parte fiscale, la contabilità e la gestione del personale.

Al revisore dei conti viene riconosciuto un onorario di € 1.040. Il compenso relativo alla consu-

Questi dati dimostrano l'attenzione che i professionisti riservano, da anni, alla Cooperativa. Un atteggiamento che denota la volontà di esprimere una fattiva e concreta solidarietà nei confronti di chi lavora, esprime volontariato ed opera a favore delle persone deboli di una comunità.

E' un indice che ben esprime il "clima" cittadino che circonda la nostra realtà.

### Iscrizione a Confcooperative

Il contributo di adesione alla realtà territoriale del Terzo settore è un altro valore aggiunto da inserire tra quelli prodotti dalla cooperativa Piramide.

I costi per l'adesione per il 2008 sono stati di € 1.480 di cui € 668 per contributi associativi e € 812 per il contributo di revisione annuale.

### Apertura dei centri alla cittadinanza

E' una iniziativa promossa nel 2007 ed è stata ripetuta lo scorso anno, alla ripresa delle attività dopo le vacanze estive, La spesa è stata di €. 630.

Accanto a questa iniziativa, da diversi anni è organizzata "Arcarte" una manifestazione socio-culturale che si svolge presso il centro L'Arca e che ha visto coinvolti i ragazzi delle medie (di una scuola privata), pittori e scultori con una mostra presso il centro dove alcuni complessi musicali e di danza hanno rallegrato gli utenti ed i cittadini. La spesa complessiva è stata di €. 2.150.

## Perdita di Esercizio

---

Anno 2005	- €.	10.683
Anno 2006	- €.	12.441
Anno 2007	- €.	828
Anno 2008	- €.	2.219

---

Dai dati esposti emerge che il bilancio economico risulta ancora negativo e, come negli scorsi anni, la perdita viene ripianata ricorrendo alle riserve statutarie che nello "Stato Patrimoniale del 2008" ammontano a € 63.461. La perdita di esercizio rappresenta un elemento di criticità nella valutazione del bilancio sociale.

Possiamo di certo dire che gli ultimi due bilanci esprimono una netta contro tendenza rispetto ai due anni precedenti.

A giustificazione della perdita del 2008 vanno rilevati due aspetti.

Il primo riguarda gli investimenti effettuati per il progetto "Abitare la comunità" e cioè la ristrutturazione parziale dell'appartamento sito in Via Monginevro che ha richiesto un significativo investimento e che ha determinato una quota di ammortamento di € 4.071.

Il secondo motivo è da ricercarsi nel rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro delle "Cooperative sociali", avvenuto il 30 luglio, che ha visto un incremento delle retribuzioni oltre il 6%, con arretrati a partire dal gennaio 2008. L'ammontare degli aumenti supera € 20.000 e, pur avendo previsto un incremento sulla base dell'inflazione, la differenza è stata notevole ed ha superato le nostre previsioni.

Questo onere aggiuntivo, oltre ad incrementare il costo del lavoro, non ha potuto essere recuperato sulle rette di alcuni servizi conteggiati con l'incremento dell'inflazione.

Ciò non toglie la necessità da parte del Consiglio di amministrazione di assumere le decisioni necessarie per riportare in utile l'attività della cooperativa.

# CONCLUSIONI

La stesura del primo Bilancio sociale è stata frutto di un intenso lavoro di gruppo. L'analisi dei vari aspetti è risultata complessa ed ha richiesto alcuni mesi per la sua elaborazione.

Abbiamo cercato di illustrare le nostre attività nei contenuti solidaristici e sulla base dei valori indicati dall'Associazione del volontariato di Arcore dalla quale la nostra cooperativa ha preso avvio.

Ci siamo attenuti con scrupolo alle linee fondamentali indicate dalla normativa pur essendo consapevoli che dovranno essere affrontati anche altri aspetti che permetteranno ulteriori approfondimenti.

Per realizzare questo risultato occorre che la rilevazione di alcuni indici entrino a pieno titolo nel lavoro quotidiano dei singoli centri. E' un auspicio per migliorare la nostra azione, ma anche per assolvere al meglio a questa scadenza.

L'adempimento è stato da noi assolto con la volontà e l'intento di rendere il più facilmente leggibile la nostra azione sociale e ci auguriamo di averla rappresentata in modo autentico e vicina alla realtà quotidiana.

L'aspettativa è quella che tutti i diversi portatori di interessi trovino chiare e facilmente leggibili i nostri approfondimenti.

Dall'analisi degli aspetti del nostro agire emergono criticità e punti di forza. Vorremmo superare al meglio gli aspetti critici, anche con il contributo dei diversi protagonisti e rendere ancora più evidenti quegli aspetti che esprimono bene la nostra coerenza con i principi e i valori dichiarati.

Possiamo dire, senza alcuna presunzione, di aver chiuso questo anno sociale con un bilancio largamente positivo nonostante che, per la realizzazione di nuovi progetti, ha registrato, anche quest'anno, un dato negativo di bilancio.

Nel corso del 2008 abbiamo gestito due nuovi progetti indicati e sostenuti dalla Fondazione Sergio Colombo. E' un elemento rilevante perché indica che il nostro arcipelago è capace di proporre risposte a bisogni che da tempo sollecitavano un'attenzione o rilevare necessità che emergono nel tessuto della comunità. Ci auguriamo che questi interventi possano consolidarsi e, laddove necessario, possano trovare gli adeguati sviluppi.

Da alcuni mesi è attivo il sito internet del nostro arcipelago ([www.volontariatoarcore.it](http://www.volontariatoarcore.it)) sul quale è possibile trovare pagine dedicate alla cooperativa e dove sono riportati documenti e dove troverà spazio il presente Bilancio sociale.

**Il Consiglio di Amministrazione**





